

La notizia

di Ginevra

Anno XI n. 7 Settembre 2018

www.saig-ginevra.ch



Rientro scolastico nella Città di Ginevra: le prestazioni al servizio delle famiglie al centro delle attenzioni di Esther Alder

Esther Alder, Consigliera Amministrativa della Città di Ginevra incaricata del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, ha presentato nella mattinata del 23 agosto, le novità riguardo le nuove strutture che accoglieranno gli studenti per il prossimo inizio dell'anno scolastico.



Nello specifico, la Alder, ha presentato le novità proprio in una nuova struttura di ristorazione scolastica situata a Chemin du 23 Aout n. 8, il Carré-Vert, pronta per ospitare i bambini delle scuole da lunedì 27 agosto. Tale struttura risponde all'aumento del numero dei bambini, particolarmente sensibile nel quartiere della Junction.

Segue a pag. 18

Rientro Scolastico 2018: la Consigliera di Stato, Anne Emery-Torracinta, traccia le linee dell'insegnamento nel Cantone di Ginevra

Lo scorso 21 agosto, in occasione della tradizionale conferenza stampa del rientro scolastico, la responsabile del Dipartimento dell'Istruzione Pubblica (DIP), Anne Emery-Torracinta, tra conferme e innovazione ha tracciato le linee per l'anno scolastico 2018-2019.



Lunedì, 27 agosto, 76'000 studenti e 7000 insegnanti sono ritornati a scuola.

In conformità con la costituzione di Ginevra, la formazione obbligatoria fino a 18 anni (FO18) entrerà in vigore questo inizio anno scolastico, con una prima fase ma in costante sviluppo.

Segue a pag. 19

La SAIG e l'Avv. Testaguzza continuano le attività informative per gli italiani di Ginevra

Dopo l'amnistia fiscale alla SAIG, verranno trattati altri temi, di comune interesse (come successioni, diritto immobiliare, canone Rai, esenzione pagamento IMU, etc), per gli italiani del cantone di Ginevra. L'informazione è, come sempre gratuita, presso i locali della SAIG stessa.

In questa sede ritengo opportuno informare ancora una volta i nostri concittadini, che:



1. I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti all'AIRE, beneficiano dell'esenzione dall'IMU per un solo immobile posseduto in Italia a titolo di proprietà o usufrutto, purché non locato o concesso in comodato. L'agevolazione è riconosciuta nei confronti dei soli soggetti pensionati nei rispettivi Paesi di residenza.

Segue a pag. 9

Nasce "l'Associazione Cultura e Arte Siciliana" (ACAS), la nuova realtà associativa sicula a Ginevra

Un'Associazione per la promozione della cultura e dell'arte siciliana si è costituita a Ginevra lo scorso 5 settembre, nella sede della SAIG, con la denominazione "Associazione Cultura e Arte Siciliana" (ACAS).



Tra i principali scopi statutari della nuova realtà associativa sicula, si evidenziano la determinazione di divulgare quelli che sono i valori tradizionali, la cultura e l'arte che hanno distinto il popolo siciliano sia nella propria terra che all'estero.

Lo scopo dell'ACAS è quello di assolvere al meglio il mandato di rappresentante culturale e artistico delle tradizioni siciliane, *Segue a pag. 4*

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Dott.ssa Federica Lobino

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Oliviero Bisacchi
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Dott.ssa Federica Lobino
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Le cistiti nelle donne

Che cosa sono le
"cistiti"?

Le infezioni delle vie urinarie basse sono comunemente chiamate "cistiti", ovvero infiammazioni della parete vescicale. Possono manifestarsi in modo isolato oppure essere associate ad un'infezione delle vie urinarie alte, chiamate "pielonefriti".

Circa il 50-60% delle donne adulte hanno avuto almeno una cistite nel corso della propria vita, con un'incidenza superiore nelle adolescenti all'inizio della vita sessuale e un'incidenza ridotta di circa dieci volte nelle donne in menopausa.

Fattori di rischio e cause

I fattori di rischio per l'instaurarsi di una cistite sono i rapporti sessuali, l'uso di spermicidi, il diabete, la presenza di calcoli renali ed altre patologie propriamente delle vie urinarie.

La maggior parte delle cistiti è causata da batteri di origine intestinale fra cui Escherichia coli è il microrganismo più comune, ed è responsabile dell'85% delle infezioni urinarie. Sono spesso frequenti altri microrganismi di provenienza intestinale o microrganismi provenienti dall'area genitale esterna.

Come si diagnostica una cistite?

I sintomi associati ad una cistite sono quelli che tutti conosciamo, come dolore e bruciore nell'urinare, dolore sopra-pubico accompagnato dalla sensazione di non aver svuotato completamente la vescica, bisogno continuo di urinare e difficoltà durante la minzione e talvolta



la perdita di sangue con l'urina. La presenza di questi sintomi, associati ad un esame rapido delle urine, permette una diagnosi di cistite e l'inizio di un trattamento empirico. In alcuni casi però le infezioni urinarie si possono manifestare con sintomi meno comuni o anche in completa assenza di sintomi, come nelle donne in-

cinta o nelle donne in menopausa. Un esame microbiologico delle urine sarà allora necessario, come anche nel caso di persistenza dei sintomi dopo un trattamento antibiotico.

Un consiglio?

Il mio consiglio per le pazienti affette da sintomi evocatori di una cistite è di intrattenersi con il proprio medico e di evitare l'auto-medicazione. Grazie ad un'anamnesi accurata e un primo esame delle urine si potrà così ricevere un trattamento adeguato della cistite e anche escludere altre patologie che possono manifestarsi con sintomi simili. Inoltre si potranno anche mettere in evidenza possibili fattori di rischio per nuove infezioni urinarie, come fattori comportamentali o anatomici. La prevenzione delle recidive tramite consigli igienico-sanitari e un trattamento di profilassi propriamente detto sarà quindi un punto importante di discussione con il vostro medico.

Dr. Valentina Mercanti

tel: 022 339 89 89

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Medicale de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Microliposcultura vascolare delle gambe

Al rientro dalle vacanze è inevitabile rivisitare il proprio corpo focalizzando l'attenzione sul proprio peso ma soprattutto sulla cellulite più o meno diffusa sulle proprie gambe. Il confronto sulle spiagge è stato duro e la voglia di migliorare è grande. Ma bisogna sapere che non è semplice migliorare rapidamente la propria silhouette. Non esiste una sola metodica per soddisfare le proprie esigenze. L'aspetto del proprio corpo è il risultato di uno stile di vita, ovvero di come hai vissuto tutta la vita, non solo negli ultimi mesi. Comunque non è mai troppo tardi.

Bisogna innanzi tutto riprendere gradualmente l'attività fisica. In vacanza normalmente si trascorrono giornate molto sedentarie. Bisogna controllare più del solito la propria alimentazione, aumentando in maniera importante frutta e verdura ed eliminando quasi del tutto carni e salumi. Così facendo si aiuta non poco la circolazione delle gambe, soprattutto quella linfatica legata inevitabilmente alla ritenzione idrica.

Se poi qualcuno non riuscisse a tollerare quei maledetti cuscinetti ben localizzati all'esterno delle cosce che sembrano più visibili d'estate anche se a pensarci bene esistono già sin dall'adolescenza, bisogna trovare altre soluzioni. In questo caso non si tratta di cellulite e neanche di ritenzione idrica. I cuscinetti localizzati all'esterno delle cosce sono il risultato



di un accumulo di cellule adipose che si stabilisce durante lo sviluppo ormonale della donna e rimangono in questa sede tutta la vita. Inutile aumentare l'attività sportiva, la situazione non cambia. L'alimentazione d'altra parte non influenza minimamente lo sviluppo di queste adiposità localizzate.

Bisognerà scegliere altri sistemi. La prima idea che viene in mente è quella di iniziare con massaggi, creme, drenaggi di vario tipo.

Niente di più inutile e costoso. I cuscinetti non si spostano.

La cosa migliore è pensare direttamente a delle soluzioni chirurgie che sono le sole ad essere veramente efficaci e definitive. Naturalmente bisogna scegliere le metodiche meno invasive, più delicate e soprattutto che non creino problemi alla circolazione venosa e linfatica.

Ci riferiamo alla Microliposcultura ambulatoriale, una metodica poco invasiva e molto delicata, eseguita da chirurghi specializzati, meglio ancora dal chirurgo vascolare che molto bene conosce le strutture vascolari ampiamente rappresentate a livello degli arti inferiori.

La Microliposcultura detta quindi "vascolare" per le sue caratteristiche di esecuzione, viene eseguita sempre in anestesia locale a livello ambulatoriale con ripresa immediata delle proprie attività lavorative. Si tratta di una metodica molto ben tollerata dalla paziente che non avverte alcun dolore durante e dopo l'operazione. Il risultato è immediato, già dopo sette giorni non esiste alcuna cicatrice e non ci sono ematomi.

Anche se l'intervento viene eseguito in anestesia locale, risultano indispensabili esami preliminari di routine al fine di valutare il buono stato di salute della paziente, ma soprattutto un controllo accurato della circolazione degli arti inferiori mediante indagini eco-doppler.

Per quanto riguarda i risultati, la Microliposcultura, se eseguita nel rispetto dei protocolli ma soprattutto in mani esperte, può dare ottimi risultati e soprattutto definitivi.

Dr Francesco Artale

Specialista Medicina Interna,
Angiologia e Chirurgia Vascolare
Università degli Studi di Roma

VEIN CLINIC GENÈVE

24 Avenue de Champel
1206 Genève
Tel. 022 800 01 02



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Nasce con la denominazione “Associazione Cultura e Arte Siciliana” (ACAS) la nuova realtà associativa siciliana a Ginevra

in una realtà multiculturale come quella del Cantone di Ginevra, dove vi risiedono circa 6.500 siciliani.

Per i fondatori era doveroso creare una rappresentanza di questo tipo, pronta a soddisfare le esigenze delle nuove generazioni di emigrati, ad informare e mettere in evidenza la ultra millenaria storia siciliana, radicata sulla rinomata generosità e le particolari caratteristiche che distinguono i siciliani nel bene o nel male. Cultura, come noto, che si è formata con l'interazione di molti popoli che nel tempo si sono insediati nell'isola; fra i primi i Siculi, dal nome del presunto re Siculo (Sikelòs), i Fenici, i Greci, i Romani e dopo la caduta dell'Impero, occupata da Vandali, Ostrogoti, Bizantini, Arabi, Normanni, Angioini ed Aragonesi. Un coacervo di civiltà che ne hanno determinato il carattere unico ed irripetibile, con influenze nell'architettura, nella cucina, nelle caratteristiche fisiche della popolazione, nei dialetti.

Questa nuova associazione si propone, dunque, come centro d'iniziativa socio-culturale e artistico, di studio e di ricerca capace di generare la forza di un notevole rinnovamento culturale siciliano presente nel Cantone di Ginevra. Il percorso che intende perseguire, inizialmente, si articolerà in tre differenti fasi:

1. Promuovere iniziative socio-culturali e artistiche prevalentemente rivolte alle giovani generazioni, includendo gli oriundi e la vecchia generazione di siciliani.
2. Organizzare seminari, convegni e tutto il necessario che farà conoscere la Sicilia, i siciliani e le loro radici.
3. Valorizzare rapporti di collaborazione fra vecchie e nuove generazioni di associazioni rimaste attive per meglio approfondire sulle sfide che ci attendono e soddisfare le esigenze dei siciliani e degli italiani all'estero. A fondare l'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS) sono state per-



sone esperte e con un lodevole passato nel campo associazionistico o aventi rapporti ravvicinati con diversi raggruppamenti professionali. Dopo la lettura dello Statuto e le necessarie modifiche, i soci fondatori hanno eletto, all'unanimità, Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Cassiere.

Di seguito i fondatori dell'ACAS e le cariche distribuite nel corso della riunione: Presidente Vincenzo Bartolomeo; Vice-Presidente Francesco Artale; Segretario - Giuseppe De Gaetani e Domenico Andaloro - Cassiere. Membri Consiglieri: Roberto Corona, Gino Piroddi, Bruno Labriola e Carmelo Vaccaro.

Un punto specifico dello Statuto dell'ACAS, dà il diritto di far parte del Comitato anche non essendo siciliano o oriundo, basta non ricoprire una delle quattro cariche sopraelencate.

Chi è il Presidente?

Vincenzo Bartolomeo è stato designato Presidente per la sua rinomata



esperienza e per le sue vaste conoscenze nel panorama associazionistico ginevrino. Egli è conosciuto da molti connazionali per aver ricoperto incarichi rappresentativi di rilievo durante la sua vita associativa. Membro delle diverse Associazioni siciliane esistenti nel Cantone, Membro del Com.It.Es per due legislature, Presidente dell'A.G.S.I. (Associazione Genitori Scuola Italiana), Presidente per 8 anni dell'Ente gestore C.A.E. (Comitato Assistenza Educativa), Coordinatore del C.O.N.I. Ginevra, Presidente del Comitato Attività Sportive (CAS) e diversi incarichi di rappresentanza.

Altri personaggi hanno desiderato investirsi in questo progetto come il Dott. Francesco Artale, angiologo e chirurgo vascolare, originario di Catania, da molti anni presente sul territorio ginevrino come professionista affermato, a cui è stata assegnata la Vice-Presidenza, a Giuseppe De Gaetani, informatico di professione è andata la carica di Segretario e a Domenico Andaloro, imprenditore, è stata affidata la cassa dell'ACAS.

Un gruppo che ha da subito dimostrato affiatamento per la causa comune che li lega, quella di rappresentare i siciliani, una delle comunità regionali più numerose presente nel Cantone di Ginevra che aveva la necessità di ritrovarsi e confrontarsi attraverso una realtà associativa che li accomunasse e gli permettesse di potersi esprimere nella loro essenza.

C.V.



Consegna dei diplomi di terza media

Cerimonia di consegna dei diplomi di terza media per alcuni dei ragazzi dei corsi di lingua e cultura italiana, organizzata dall'Ufficio Scuola del Consolato d'Italia a Ginevra, in collaborazione con il CAE – Comitato Assistenza Educativa.

Martedì 19 giugno alle ore 19:00, presso una sala messa a gentile disposizione dall'Università di Ginevra all'Unimail, ha avuto luogo una cerimonia per la consegna dei diplomi di terza media.

Dopo il discorso di benvenuto della Presidente del CAE Virginia Cremonte, l'intervento della Console la Dott.ssa Roberta Massari, la quale ha espresso i suoi complimenti nei confronti degli studenti per il loro percorso scolastico. La Dott.ssa Massari ha, inoltre, evidenziato l'importanza dello sforzo che hanno fatto i ragazzi in questi anni che ha permesso loro di arricchirsi culturalmente, in quanto l'apprendimento della lingua e cultura italiana è una ricchezza utile per tutta la vita. Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai genitori e alle



insegnanti che hanno accompagnato i ragazzi in questo cammino aiutandoli a raggiungere un importante traguardo. Apprezzatissimo l'intervento di un'insegnante che rivolgendosi ai suoi alunni ha augurato loro di conservare la curiosità e la voglia di imparare, rimanendo vicini ai libri e alla loro ricchezza.

Un incontro formale per questi giovani studenti che sono stati applauditi da una sala gremita di genitori ed amici. I ragazzi, frequentanti l'11° anno HARMOS della scolarità ob-

bligatoria in Svizzera, chiamati uno ad uno, hanno ricevuto un diploma che consente in Italia l'accesso al primo anno di un qualsiasi istituto di scuola media superiore. Insieme al diploma è stato loro consegnato anche un premio.

Una serata che si è conclusa con un piccolo buffet offerto dai membri della Giunta CAE in un clima disteso e rilassato che ha permesso agli studenti di salutare e ringraziare le loro insegnanti.



Clinique d'Ophthalmologie de Champel Genève

LES MEILLEURES TECHNOLOGIES EN OPHTHALMOLOGIE

Myopie

Hypermétropie

Astigmatisme

Presbytie

Glaucome

Cataracte

La Regione Calabria al Corso di Cucina SAIG

Lambita dalle splendidi acque del mar Tirreno e del mar Ionio, la Calabria, regione dal clima accogliente con gli splendidi colori del mare. La sua natura selvaggia e misteriosa dai sapori intensi e genuini della cucina locale e le testimonianze delle sue antiche origini, la rendono un posto unico, da ammirare sia d'inverno che d'estate.

Con questo spirito, l'Associazione Calabrese di Ginevra arrivata in forze con Giovanni Zurzolo, Concetta Folino e Tommasina Isabella Valenzi, hanno preparato una sontuosa cena calabrese, accompagnata dai dolci (nepitelle, e corone di pan di Spagna al cioccolato) tutto tipicamente Calabrese, fatti dalle mani della Vice-Presidente, Tommasina Isabella Valenzi.

I cuochi non si sono risparmiati nel deliziare, con le diverse pietanze di antica foce, tutte le partecipanti al Corso di Cucina della SAIG. Un delizioso aperitivo a base di zeppole salate ripiene di acciughe e olive, ha anticipato la pasta "ziti" con le fave fresche. Come secondo, i cuochi calabresi hanno proposto, da un'antica ricetta tramandata da generazioni, le melanzane farcite fritte e melanzane farcite al forno.

Un po' di storia di queste pietanze

Pasta e fave fresche alla calabrese, un piatto antico della civiltà contadina. Le fave appartengono alla famiglia delle leguminose, sono ricche di magnesio, potassio, selenio, ferro, zinco e rame, da fresche hanno poche calorie, da cotte le calorie au-



mentano anche perché si usa il guanciale, "Vijjularu" un pezzo di carne che fa parte della testa del maiale e che viene messo sotto sale per una settimana e poi cosparso di peperoncino e messo ad asciugare. In Calabria è di prassi usarlo assieme alle fave cotte.

Le melanzane ripiene nel dialetto calabrese sono chiamate "mulangiani chini". Le melanzane ripiene in Calabria sono preparate in tre varianti: melanzane ripiene fritte, melanzane ripiene fritte con l'aggiunta di carne tritata e melanzane ripiene con il sugo di pomodoro e cucinate in tortiera. Si dice che, le melanzane ripiene abbiano origine dagli arabi, che tra l'altro importarono le melanzane in queste terre, infatti, la parola melanzana deriverebbe dalla parola araba "Badanzana".

Le nepitelle calabresi o "pizze cu niebita", sono dei dolci a forma di panzerotto, gli ingredienti principali

sono le noci, le mandorle e il cioccolato fondente, ma il vero ingrediente principe è la Mostarda d'uva fatta in casa. Anticamente le massaie si riunivano e ne facevano grandi quantità che poi cuocevano nel forno a legna. Sono caratteristiche di Amantea un paese sul Mar Tirreno, ove ogni massaia vanta la propria ricetta.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra con queste serate a tema culinarie, intende promuovere le pietanze povere e sconosciute al grande pubblico delle Regioni che le hanno custodite e tramandate gelosamente. Per molto tempo, infatti, questo tipo di gastronomia italiana è rimasta all'ombra delle tradizioni culinarie, anche se è innegabile che in questi ultimi anni si è sviluppata una sempre più crescente curiosità verso questa cucina antica, molto tradizionalista, che spesso stupisce per la ricchezza dei propri piatti ed altre volte sorprende per la sua semplicità.

C.V.



L'Italia a tavola" 2017-2018: ancora emozioni e tradizioni alla festa di fine anno del Corso di cucina della SAIG

Ancora emozioni e tradizioni alla festa di fine anno del Corso di cucina della SAIG. Una festa semplice ma piena di amicizia, svoltasi lo scorso 28 giugno, prima delle vacanze estive.

L'arrivo festoso delle assistenti cuoche, ha dato inizio ad un susseguirsi di pietanze dolci e salate, realizzate da loro stesse, in rappresentanza di alcune regioni italiane, il tutto accompagnato da vini e prosecco rigorosamente italiani.

Una riuscita serata trascorsa in allegria, all'insegna di diverse culture regionali e del desiderio di stare insieme e ricordare sempre alcuni dettagli delle nostre città di provenienza, piccoli e insignificanti in apparenza ma profondamente significativi nella loro essenza, con diverse pietanze eseguite dagli stessi abituali iscritti.

Dopo aver percorso, da settembre 2017, molte regioni dell'Italia culinaria, un'altra serata all'insegna dell'amicizia e della buona armonia è stata vissuta dagli addetti ai lavori, caratterizzata dal folto numero di partecipanti, malgrado alcune assenze, per diversi motivi, i presenti hanno potuto vivere un'annunciata bella serata culinaria che ha concluso questo magnifico anno insieme.

L'apprezzamento generale dopo la degustazione (eufemismo per indicare una mangiata pantagruelica) ha confermato ancora una volta il successo del Corso di cucina regionale promosso dalla SAIG, che offre la possibilità ai frequentatori di scoprire, o riscoprire, la ricchezza e la varie-



tà delle specialità gastronomiche italiane.

Dopo la consumazione dei vari cibi apportati dai praticanti, i responsabili del Corso, Menotti Bacci e Roberto Corona, hanno ricevuto i complimenti dalle loro allieve e per la riuscita di questi incontri.

L'incontro bimensile, il secondo e l'ultimo giovedì del mese, volge a stringere i legami tra le culture culinarie regionali italiana e, nello stesso tempo, a promuovere i nostri prodotti per il piacere di deliziare i palati dei cultori. L'equipe di quest'anno è stata molto interessata a questi corsi con l'assidua partecipazione ed un numero sempre crescente dei partecipanti.

Il Corso di cucina della SAIG, "L'Italia a tavola", anche quest'anno ci ha trasportato in un bel viaggio culinario attraverso le regioni d'Italia, alla scoperta (o riscoperta) di sapori antichi e di pietanze che hanno piacevolmente ricordato l'infanzia di ognuno di noi. Tutto ciò, si rivela attinente agli scopi che si prefigge la SAIG nel promuovere questi corsi, scopi condivisi da tutti i frequentatori, con il valore aggiunto di ricreare le pietanze che hanno accompagnato la nostra infanzia e giovinezza.

A partire da questa esperienza positiva, la SAIG intende professionalizzare, maggiormente, l'insegnamento delle pietanze, con i maestri della cucina ai quali è stata confermata la

responsabilità del Corso: Menotti Bacci e Roberto Corona.

Il coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, non ha perso l'occasione di ricordare e ringraziare l'impegno di tutte le associazioni aderenti, alcuni membri dei comitati e di volenterosi cuochi/e che si sono prestati, almeno una volta, ad arricchire questi appuntamenti con il loro sapere e la passione nel mantenere alto il nome dell'italianità nel Cantone di Ginevra.

Un altro obiettivo che la SAIG intende raggiungere con il Corso di Cucina itinerante, è di proporre i piatti più antichi, quelli preparati con ricette "povere", ma anche idee nuove e moderne ispirate dai cuochi dell'era attuale, come quella francofona che inevitabilmente ne influenza il risultato da alcuni prodotti locali, restando però sempre fedeli alle nostre origini. Siamo convinti, infatti, che le tradizioni non debbano sparire ma abbiamo il dovere di mantenerle sempre vive e tramandarle alle generazioni future!

Inoltre, si ricorda che, il prossimo appuntamento al Corso di Cucina della SAIG è per l'ultimo giovedì di settembre.

Per informazioni e iscrizioni per il Corso di Cucina dell'anno 2018 - 2019, rivolgersi a Carmelo Vaccaro al 078 865 35 00.



Perché innovazione ed evoluzione fanno fatica ad essere accettate da tutti?

Non si può certo negare che l'essere umano in genere fa fatica ad accettare un cambiamento della propria esistenza. Paradossalmente i social hanno prodotto effetti contrari provocando reazioni a catena che evidenziano, in maniera precisa, la mappa intellettuale e irrazionale di una comunità.

L'innovazione dei social e degli smartphone, difatti, ha messo in evidenza la dipendenza della mente da uno strumento che, invece di favorire la socializzazione, sovente rincorre soltanto la propria vanità, svelando il proprio carattere e limiti intellettuali che, per assurdo, dividono. Per alcuni, questo tipo di dipendenza potrebbe essere paragonata a quella dal fumo o al gioco d'azzardo.



Pertanto, un ritorno alle origini ove lo scopo era aiutare gli altri con spirito di misericordia o cercare di raddrizzare quello che il destino deforma, viene interpretato come un interesse di parte e viene sventolato ai quattro venti cercando di enfatizzare la notizia affinché arrivi alle giuste orecchie per fare da esperti suggeritori. Solo le persone con un certo interesse comune e dotate di spirito critico e sensibilità intellettuale, sono pronte e disponibili ad accogliere l'innovazione perché comprendono il valore che questa può portare in seno ad una comunità.

Purtroppo, la rapida evoluzione dei tempi dagli inizi del '900 e la riproduzione della popolazione mondiale, ha prodotto l'espansione degli anti-valori antichi, modificando il comportamento umano rendendolo più egoista, più vanitoso e molto più malvagio. Istinti primordiali di ferire a tutti i costi, di puntare il dito, di giudicare senza conoscere e senza sapere, di mettere alla gogna per puro spirito di contraddizione, di perseguire la stupidità fine a sé stessa, di trasmettere i disvalori, invece che i valori.

Purtroppo, questo fenomeno dei social ha i suoi effetti collaterali e sono quelli di una sistematica disinformazione, la diffusione di fake news oppure, ancor peggio, quella di tentare un controllo del pensiero di massa. Per essere più precisi: una centrale dove si producono immagini con scritte dai significati inventati buttate nei social, (fake news) diventano mine vaganti incontrollate che infettano menti ingenuie, disinformate, ignoranti, pigre, intellettualmente scarse che, a loro volta, si prestano come utili ripetitori. In realtà, i social sono diventati pericolosi strumenti di informazione/disinformazione che se interpretati o utilizzati in maniera impropria, diventano un arma distruttiva messa nelle mani di persone ingenuie che fanno gli interessi di individui senza scrupoli per i propri tornaconti.

Il fenomeno di "imporre le proprie idee" esisteva anche prima dei social, anzi, è sempre esistito ed ecco che ritorniamo alla paura e al disagio di alcuni quando un cambiamento si annuncia o viene messo in atto.

Se ci basassimo sugli innumerevoli esempi nel passato, ci renderemmo

conto che per sopravvivere l'uomo ha avuto sempre la necessità di confrontarsi o di scontrarsi per ottenere la soddisfazione della "vittoria". Ridimensionando il fenomeno e concentrando il discorso in una piccola comunità, si potrà facilmente osservare, in maniera palese, che ogni ruolo è stato già deciso in funzione alle potenzialità personali che possono essere modificate in rapporto alla credibilità che il personaggio di turno riesce ad esprimere.

Considerando gli spazi ristretti di un paese, un qualsiasi tipo di cambiamento proposto, viene considerato come un'intrusione perché soggetto a modifica dell'assetto predisposto. L'innovazione che propone un cambiamento volto alla progressione della civiltà, per alcune persone viene interpretato come un attacco verso il sistema, oppure come un attacco alla propria persona, come l'interpretazione di un loro fallimento. Ma evidentemente non è così! Si potrebbe trattare, semplicemente, di dare un contributo alla vita socio-culturale per vivacizzare la già presente laboriosità e complessità della realtà che si vive.

Questo è l'atteggiamento che andrebbe combattuto, questo rappresenta la vera occasione di crescita positiva mancata a causa di un utilizzo becero dei social. Questo è quello che mi sento di combattere da sempre. I social creano non solo dipendenza ma anche più solitudine ed isolamento gli uni dagli altri. Utilizzarli con maggiore parsimonia, "cum grano salis", e, perché no, con una consapevole intelligenza, farebbe veramente la differenza.

Tutti hanno il diritto di dire la propria, ma questo non li autorizza a sparare parole a casaccio che creano solo disinformazione e danni, non solo alla persona cui sono dirette, ma anche alla comunità tutta.

Carmelo Vaccaro



La SAIG informa che continuano le riunioni informative dell'Avv. Alessandra Testaguzza sull'amnistia fiscale ed altri temi presso la propria sede Av. Ernest Pictet n. 10,
i lunedì 1, 8, 22 e 29 del mese di ottobre dalle 14 alle 17.

Per informazioni rivolgersi alla SAIG, (solo Cantone di Ginevra) orari d'ufficio: 022 700 97 45

La SAIG e l'Avv. Testaguzza continuano le attività informative per gli italiani di Ginevra

Questi i requisiti:

- il cittadino deve essere iscritto all'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero);

- il cittadino deve essere pensionato;

- la pensione deve essere erogata dallo Stato estero dove il cittadino italiano ha spostato la residenza.

- l'unità immobiliare per la quale ottenere l'esenzione deve essere posseduta a titolo di proprietà o usufrutto e non deve essere data in locazione o in comodato d'uso.

Questo vuol dire che se la pensione viene erogata dallo Stato italiano, non si ha titolo per godere del beneficio fiscale.

Resta possibile tuttavia, al fine di ottenere il beneficio dell'esenzione, richiedere il trasferimento fiscale della pensione dallo Stato italiano allo stato in cui è stata fissata la residenza.

Si tratta, in particolare, del trasferimento della pensione all'amministrazione dello Stato estero che provvederà a stabilire la nuova tassazione in funzione della propria normativa fiscale.

Che succede se il cittadino italiano residente all'estero è proprietario di diversi immobili?

Con quale criterio si determinerà l'esenzione dall'Imu?

Solo una delle unità immobiliari possedute potrà essere identificata come abitazione principale.

La scelta è rimessa al pensionato e andrà effettuata in sede di dichiarazione Imu, tenendo conto degli immobili che possiedono i requisiti di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011.

Per le altre abitazioni è previsto il pagamento dell'imposta sulla base delle aliquote deliberate dal Comune ove è situato l'immobile, in relazione alla tipologia di fabbricato. Per quanto riguarda la TASI, l'unità



abitativa del cittadino residente all'estero, cui viene erogata la pensione dallo Stato estero, non sarà più soggetta al pagamento di questa tassa, ove sussistano i requisiti di cui alla Legge 80/2014 per l'esenzione dall'Imu, essendo assimilata all'abitazione principale.

Si ricorda che dal beneficio sono comunque escluse le categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville di lusso), A/9 (castelli e palazzi con elementi di pregi artistici e storici).

E per la TARI? Per quanto riguarda la TARI si fa riferimento alle regole fissate dalla Legge 80/2014 in base alla quale l'imposta è dovuta nella misura ridotta dei 2/3 rispetto alla somma dovuta.

La Legge di stabilità 2016 non ha apportato alcuna variazione al regime della TARI, per la quale è rimasto fermo il regime agevolato senza esenzione.

2. Altro argomento di interesse per gli italiani residenti all'estero è il pagamento del canone TV, che oggi, come risaputo, viene pagato direttamente nelle bollette dell'energia elettrica.

Ma se non si possiede un apparecchio televisivo, come poter evitare di

pagare il canone RAI?

La legge di stabilità 2016 ha previsto la presunzione di possesso della TV in presenza di un'utenza elettrica

Per evitare, dunque, di pagare il canone, bisogna mandare una dichiarazione sostitutiva attestante la non detenzione di apparecchi televisivi da parte del dichiarante né da parte di altro componente della famiglia anagrafica in nessuna delle abitazioni in cui il dichiarante è titolare di un'utenza elettrica.

L'utente deve quindi compilare il modulo predisposto dall'Agenzia delle entrate ed inviarlo on-line o tramite un intermediario o tramite posta (raccomandata A/R al seguente indirizzo: Agenzia delle entrate, Ufficio di Torino 1, S.A.T. – Sportello abbonamenti TV, Casella Postale 22- 10121 - Torino).

Per ogni anno, poiché la prima rata semestrale scatta già dal mese di gennaio, si consiglia di anticipare l'invio del modulo già dal 20 dicembre dell'anno prima e non aspettare la scadenza del 31 gennaio, altrimenti si rischia di dover chiedere il rimborso. Tale dichiarazione dura 12 mesi, per cui, se persistono i requisiti, ogni anno la procedura va ripetuta.

La richiesta di esenzione canone RAI, se inviata dopo il 31 gennaio e, cioè, dal 1 febbraio al 30 giugno, esonera il contribuente dal pagamento del canone solo per il secondo semestre dell'anno.

Attenzione, dunque, a ricordarsi di predisporre il formulario ed inviarlo entro il 20 dicembre di ogni anno.

3. Infine, per quanto riguarda l'amnistia fiscale svizzera, si ricorda la scadenza del 30 settembre 2018, quale, al momento, ultima data per poter inviare al fisco la propria adesione.

Le sessioni informative presso la SAIG riprenderanno il mese di ottobre, sempre dalle 14 alle 17.

Alessandra Testaguzza

Radio Swissitalia: la tua radio italiana in Svizzera la rivoluzione a portata di smartphone!

“Solo qualche mese fa il progetto non era nient'altro che uno dei tanti bozzetti scritti su un foglio di carta riciclata al ritorno di uno dei miei viaggi in Italia”, così Riccardo Galardi ci descrive come è nata la radio che sta conquistando i cuori e gli smartphone degli ascoltatori italiani in svizzera e non solo.



SCARICA
SUBITO L'APP



smettere solo su App e web: adesso che l'FM sta per chiudere per dare spazio al DAB+, tecnologia ormai nata vecchia, la soluzione perfetta del futuro è proprio nella nostra tasca ed il nostro smartphone è il vero mezzo che ci permette di fruire di tutti i contenuti senza limiti di spazio e di banda ovunque nel Mondo.

Radio Swissitalia nasce proprio al ritorno di un viaggio italiano, quando per circa 500 km sull'autoradio hai a disposizione decine di stazioni radio “colorate” e viaggi accompagnati dalle voci dei conduttori esuberanti e simpatici, dai tormentoni dei nuovi gruppi e cantanti italiani e stranieri che sfornano le hit dell'estate fin quando poi passi il tunnel del tempo (il Monte Bianco) e tutte le stazioni assumono un tono uniforme, in bianco e nero, bella musica sì, ma di emozioni nella conduzione e tormentoni italiani del momento in onda nemmeno l'ombra. Da lì mia moglie Marina mi dice: “eh, ma ti lamenti sempre.. perché non la fai tu una stazione radio?” Dopo una notte di sogni e pensieri, la mattina seguente quel foglio di carta stropicciata con uno schemino di base quasi già completo era già sulla mia scrivania... restava solo il nome da dare alla stazione!

Da qui l'adrenalina di creare qualcosa di diverso: sì perché Radio Swissitalia è la prima che trasmette h24 un palinsesto vario composto da 50% musica italiana e 50% hits e grandi successi internazionali in svizzera. Può essere ascoltata gratuitamente attraverso l'app dedicata per smartphone ed iphone e gli ascoltatori, sempre attraverso l'app, possono salvare le canzoni preferite, vedere le copertine degli album ed inviare messaggi whatsapp in diretta per interagire con la regia.

Non solo musica, quindi, ma anche piccoli spazi per rubriche interessanti, tra cui un appuntamento settimanale seguitissimo con “la scienza risponde”

dove grazie alla partecipazione di un team di scienziati, fisici e chimici chiariamo dubbi, timori o paure scatenati da argomenti scientifici caldi (come ad esempio vaccini, radioattività, onde radio, terremoti etc). Inoltre nel palinsesto è presente uno spazio di concerti ed eventi in collaborazione con Tuttoitalia per la promozione dei grandi concerti e che mette in palio biglietti e gadget per gli ascoltatori. E presto vi sarà anche uno spazio per le associazioni Italiane in Svizzera perché non si perdano le tradizioni e soprattutto dare il giusto valore alla comunità italiana che per prima ha coltivato e nutrito questa terra per permetterci di far germogliare e crescere, per noi giovani, il nostro futuro.

Immane l'appuntamento il sabato pomeriggio “toscanaccio” con il seguitissimo “live show with Ricky” in diretta “videofonica” anche sulla pagina facebook per divertirsi un po' ed interagire col pubblico parlando di attualità e quiz in diretta.

Rivoluzione ma anche creatività ed un pizzico di malizia la decisione di tra-

Radio Swissitalia attualmente ha oltre 1500 ascoltatori in continua crescita di cui più di 1100 solo in Svizzera ed il resto tra Francia, Germania, Italia e Spagna e USA (New York).

Riccardo, titolare della licenza Suisa (Siae Svizzera) alla quale è regolarmente iscritta Radio Swissitalia, ed unico autore della messa in onda, programmazione e creazione dei Jingle ed anche conduttore, ci svela un segreto: “riesco a fare tutto nel tempo libero, da casa o dal mio smartphone con l'app dedicata quando sono fuori, grazie alla tecnologia AI (intelligenza artificiale) che utilizzo e che, seppur con qualche piccolo adattamento, sto sperimentando; non ho bisogno di uno studio vero per registrare o per fare la messa in onda, e non ho bisogno di voci esterne per fare i jingles e gli spot, questo mi rende estremamente libero e dinamico, permettendomi di andare a fare dirette anche quando sono piacevolmente in vacanza. Anche se gestita in modo amatoriale mi piacerebbe presto che radio Swissitalia fosse ascoltata nei bar/ristoranti italiani come musica di sottofondo, lo

so ci devo lavorare ancora molto perché sia perfetta, ma vedere così tante persone che mi supportano e dalle quali spesso nemmeno mi aspettavo mi seguissero non può far altro che far crescere la mia voglia di divertire, sperimentare e crescere ! “

Potete ascoltare radio Swissitalia scaricando l'applicazione radio Swissitalia dal vostro play/app store e anche dalla pagina web swissitalia.fm.



La SAIG incontra gli anziani del quartiere al pranzo mensile

Dopo la pausa estiva, lo scorso 13 settembre, la SAIG ha incontrato gli anziani del quartiere per il tradizionale pranzo che la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra programma ogni mese.

E' una festa che si rivela sempre gradita al momento dell'arrivo dei nostri anziani del quartiere, ancor di più dopo due mesi di assenza. Accolti festosamente dai nostri responsabili del progetto, i nostri pensionati non hanno mancato di esprimere la loro gratitudine che si esprimeva dai loro sguardi e la felicità di una considerazione a loro rivolta. Abbracci e contentezza, accompagnati dalla ferma convinzione di non essere stati dimenticati, ha reso il momento ancora più emozionante. Sì, infatti si tratta proprio di emozioni poter servire coloro che sono stati i fautori del nostro presente.

Riccioli al sugo di salsiccia, vitello tonnato e panna cotta come dessert, questo è il menu proposto ai nostri ospiti che ha dato inizio alla seconda parte del 2018 di questo atteso appuntamento con i nostri commensali.

Grazie ai responsabili Menotti Bacci, sostituito da Gino Conte, Francesco Decicco, Roberto Corona e Gino Piroddi, questi incontri godono di un rilevante successo di qualità culinaria.

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) propone, in collaborazione con l'Unità d'Azione Comunitaria di Servette / Saint-Jean / Petit-Saconnex (Servizio Sociale della Città di Ginevra), teso a diversificare i punti di contatto con la popolazione e incrementare le possibilità delle persone anziane marginalizzate di ricrearsi nel proprio quartiere una rete di contatti sociali.

Uno degli obiettivi che la SAIG intende raggiungere è l'aspetto conviviale, importante tanto quanto l'offerta del cibo e regala ai nostri affezionati "nonni" momenti di scambio e di confronto, fondamentali ad ogni età, ma ancora più preziosi nel momento della fragilità della vecchiaia, durante la quale la solitudine o l'amicizia e la compagnia possono fare veramente la differenza.

Questo progetto, uno dei tanti fiori all'occhiello delle numerose attività della SAIG, per le persone della terza età che vi partecipano, è divenuto un appuntamento ambito per la qualità dell'accoglienza, le numerose soddisfazioni morali che si ottengono e delle proposte culinarie che i nostri cuochi propongono.





Il Consolato Generale d'Italia a Ginevra
e la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
in collaborazione con l'IIC Zurigo e la Città di Vernier



ISTITUTO italiano di CULTURA
SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO
Avec le soutien de VERNIER
Une Ville pas Commune

XVIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo
Presentano

Silvia Priori
in
Carmen

Narrazione in opera gitana
da uno studio su "Carmen"
di Prosper Mérimée
Regia di Kuniaki Ida

Sabato 20 ottobre 2018
ore 20:00

Salle des Fêtes des Avanchets
Rue François-Durafour 17 - 1220 Avanchets
entrata libera

31 agosto, 1 e 2 settembre: che inizi la 79esima edizione della Vogue de Carouge

Al ritorno delle vacanze estive, ad attendere i molti ginevrini nella Città di Carouge, come tutti gli anni, un fine settimana di festa con musica e balli, prodotti gastronomici locali e di varie nazioni, profumi e colori che annunciano momenti di convivialità tra i cittadini della "Città Reale" ed i tanti visitatori che la popolano in occasione di questa tradizione, ormai consolidata, della Vogue de Carouge, quest'anno svoltasi lo scorso 31 agosto, 1 e 2 settembre 2018.

Sempre con lo stesso entusiasmo, da 79 anni si svolge questa festa popolare promossa dalla Società "Cartel de Carouge" che riunisce artigiani e associazioni locali. La festa è divenuta una *kermesse* di grande spessore culturale, ed è ormai tradizionale appuntamento da non mancare, non solo per gli abitanti della città, ma anche per quelli di Ginevra e dei dintorni.

La Place de Sardaigne, la Place de la Taillanderie, la Place du Marché, l'Eglise Sainte-Croix e il Bd des Promenades si vestono a festa e fanno da cornice alle esibizioni di formazioni musicali di ogni genere, che hanno offerto un repertorio capace complessivamente di soddisfare tutti i gusti. Tra i complessi bandistici si è particolarmente distinta la Musica Municipale di Carouge, ma hanno ben figurato anche diverse bande musicali del Cantone. Molto apprezzate dal pubblico, che con la sua presenza massiccia ha testimoniato il successo dell'iniziativa, anche le esibizioni di numerosi gruppi rock, jazz e folk, delle orchestre di varietà, dei cori classici e delle formazioni di danze di vari stili.



La rinomata Kermesse della Vogue de Carouge è iniziata il venerdì sera del 31 agosto con la cerimonia di apertura, caratterizzata dalla presenza delle autorità cantonali e comunali accompagnata dalle note della Banda Musicale della Città di Carouge. Difatti, dopo l'intervento del Presidente del Cartel de Carouge, Daniel Mouchet e del Presidente del Consiglio Comunale della Città di Carouge, Stéphane Barthassat è stata la volta del Sindaco Nicolas Walder a portare il saluto delle sue colleghe del Consiglio Amministrativo, Anne Hiltbold e Stéphanie Lammar. Nicolas Walder, rivolgendosi alla popolazione di Carouge, ha manifestato la sua soddisfazione per il perdurante successo che questa manifestazione maturata e costante nel tempo, ringraziando la struttura di volontariato che circonda questa bella festa.

Completati i discorsi ufficiali, i saluti

ed i ringraziamenti di rito, il folto pubblico presente ha avuto la possibilità di trascorrere convivialmente le serate nella storica cittadina di Carouge, da sempre simbolo della comunità italiana residente a Ginevra.

Le associazioni italiane tradizionalmente presenti alla Vogue de Carouge

Ormai sono anni che l'Italia è presente, con alcune associazioni italiane, alla kermesse della "Città Sarda". Anche quest'anno, il compito di rappresentare l'Italia è stato affidato a due associazioni regionali di alto spessore rappresentativo: l'Associazione Calabrese di Ginevra e il Circolo ginevrino dell'Associazione Regionale Sarda. Francesco Decicco e Lorenzina Zuddas, rispettivi presidenti delle due realtà associative, hanno guidato i loro comitati a rappresentare degnamente i colori italiani, presentando cultura e tradizioni culinarie delle rispettive regioni, rappresentando al meglio quella che è la tradizionale gastronomia italiana.

Un sentito ringraziamento a queste associazioni per l'impegno costante profuso nella promozione dell'Italia, ovunque e ogni volta se ne presenti l'occasione. Con la loro attiva presenza tengono alta la bandiera delle proprie regioni e dell'Italia intera.

Un particolare ringraziamento al Club Forza Cesena di Ginevra, che



quest'anno festeggia il 45° anniversario dalla fondazione, che non ha potuto partecipare per impedimenti di natura familiare del Presidente Oliviero Bisacchi.

La Città di Carouge: perché la Città Sarda e Città reale?

Anche se da ormai 200 anni non è più una città reale savoiarda, ma appartiene alla Svizzera, la città di Carouge, progettata da architetti italiani, ha mantenuto fino ad oggi il suo fascino meridionale. Strategicamente situata sull'Arve, si è rivelata fin dal I secolo a. C. un luogo privilegiato per i ponti, le istituzioni doganali e le fortificazioni.

Carouge è stata aspramente contesa per secoli; nel XVIII secolo i suoi signori dell'epoca, i Duchi di Savoia, la rinnovarono completamente per fare concorrenza a Ginevra. Nel decennio 1760-70 lo sviluppo di C. fece parte degli obiettivi politici ed economici di Torino. Preoccupate dallo sviluppo anarchico di C., le autorità sarde pre-



pararono nel 1772 un piano regolatore (piano Garella). Nel 1777 C. venne autorizzata a ospitare due fiere annuali e un mercato settimanale. Nel 1780 C. divenne capoluogo di una provincia omonima e nel gennaio del 1786 venne promossa a città reale.

Il risultato fu una città dallo stile meridionale, con una pianta a scac-

chiera su cui spiccavano gli isolati quadrati di case regolarmente ordinati. Molte delle case in stile neoclassico e molti dei giardini nei cortili interni si sono mantenuti in buone condizioni fino ad oggi, per cui ospitano ristoranti, boutique di moda, officine, atelier e negozi di antiquari.

C.V.

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di settembre

Giovedì 11 ottobre Regione Lazio - Pappardelle con ragù di salsiccia

Giovedì 25 ottobre Regione Piemonte

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni e iscrizioni: **Bruno Labriola 076 381 97 12**
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch



WWW.GALARDI.CH
GMM
GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Comune di Chêne-Bourg: scappatella sulle rive del Lago di Garda nel viaggio degli anziani

Anche quest'anno, non meno di 46 persone accompagnate dalle signore Christiane Nicollin, Consigliera amministrativa, e Denise Cattin, fedele all'appuntamento, hanno partecipato al tradizionale viaggio degli anziani, organizzato dal 4 al 9 giugno 2018 dal comune di Chêne-Bourg.



Installati comodamente presso l'Hotel "Al Fiore" a Peschiera nella regione del Veneto, la cui capitale è Venezia, a pochi passi dal Lago di Garda, i nostri anziani hanno fatto numerose escursioni, in pullman o in barca, che hanno permesso loro di scoprire questa magnifica regione del nord-est d'Italia così ricca culturalmente e la sua gastronomia rinomata in tutto il mondo.

Molte belle visite che alimenteranno i loro ricordi, come il centro storico di Desenzano commentato da una guida o scoperta da soli, con la sua cupola dedicata a Santa Maria Maddalena e le sue numerose rappresentazioni notevoli. Anche la gioia di scoprire le opere uniche dei grandi nomi della pittura italiana, come Andrea Celesti, Gian Battista Tiepolo o Zenon Veronese. Non dimentichiamo il suo bel porto e il suo autentico mercato che ricordano la vita commerciale della città.

I nostri vacanzieri sono anche andati sulla penisola verso le rovine romane. Per completare il programma, una piacevole gita in barca sul lago alle acque cristalline ha portato alla scoperta delle sue sponde tra cui l'adorabile cittadina con le pittoresche strade, Salò, luogo di villeggiatura e teatro degli ultimi giorni del regime fascista italiano. Anche la fortezza scaligera, vestigia grandiosa dei tempi passati, passando sotto il ponte levatoio. Un altro monumento da non perdere: la maestosa Cattedrale di

Santa Maria Annunziata del XV° secolo. E per raggiungere l'altra sponda del lago, Maderno, salita sul traghetto! La famosa "perla del lago", Riva Del Garda, a deliziato gli occhi sotto un sole sempre radioso. Tra due visite, per il piacere del palato, una degustazione di vini nella regione di Bardolino e pasti succulenti hanno completato questi primi giorni di delizie di ogni tipo.

La settimana è proseguita con la scoperta di Padova e dei suoi monumenti, veri e propri tesori architettonici, come la Basilica di Sant'Antonio e il suo chiostro, il Palazzo Bo risalente al XVI° e il Palazzo della Ragione del XIII°, le sue splendide dimore e portici, la sua famosa grande piazza Cavour, ecc.

Fu poi il turno di Verona ad essere la perla del giorno, città degli illustri amanti "Giulietta e Romeo". Ponticelli romantici sull'Adige, decorazioni di Aida, arco di Scalligere, palazzo adornato con colonne



di marmo e affreschi, arene mitiche ... dove il Medioevo e il Rinascimento si sfiorano l'un l'altro per incantarci. In un caldo intenso, questa giornata memorabile si è conclusa nella grande piazza, dove ciascuno a sorseggiato un drink rinfrescante prima del ritorno, approfittando della piscina dell'hotel per un divertente tuffo rinfrescante.

Dopo essere stati immersi per alcuni giorni tra le ricchezze di una civiltà prolifica in monumenti e opere d'arte, l'ultimo giorno si è trascorso in un ambiente rilassante immerso nel verde. Tour in trenino dell'enorme Parco Sigurta, probabilmente uno dei parchi naturali più belli d'Italia.

Un'ultima tappa per ricordare alcuni gustosi ricordi: visita di un laboratorio di tortellini e ravioli, con degustazione sul posto. Olio d'oliva, vino locale e pasta hanno fatto parte dell'ultimo viaggio in pullman. Magnifici paesaggi hanno segnato il viaggio intorno a Borgetto, provocando una sosta fotografica molto apprezzata.

I più avventurosi, hanno ancora visitato l'affascinante cittadina di Peschiera prima di tornare in albergo.

Finalmente gli abitanti del nostro comune hanno potuto godere di una bellissima festa d'addio, musicale e calorosa.

Un soggiorno incantevole, lasciando ai nostri anziani un pieno di ricordi indelebili!



Carouge, Piscina della Fontenette: sensibilizzare i rifugiati ai pericoli dell'acqua

I recenti drammi che si sono verificati nelle piscine o nelle acque dei fiumi, in particolare nel Rodano, hanno determinato la reazione del comune di Carouge.

Questo è un progetto a cui teneva molto alla responsabile delle piscine di Carouge da quattordici anni; Sophie Lambert, molto colpita dagli annegamenti degli ultimi anni nel Rodano - spesso migranti - è ancora sconvolta dal dramma evitato nel 2013, alla piscina della Fontenette. "Abbiamo riannimato appena in tempo un giovane di origine afghana, totalmente incosciente del pericolo che stava prendendo saltando nella grande piscina per aiutare un amico, lui stesso in pericolo di affogamento".

Quindi, con il sostegno del Dipartimento degli affari sociali della Città di Carouge, il sostegno del Consiglio Amministrativo e l'interesse dell'Istituzione "L'Etoile pour jeunes requérants", il suo progetto di sensibilizzazione ai pericoli sull'acqua si è concretizzato questa estate.



Ed è con molta emozione nella voce che l'insegnante di nuoto racconta la prima lezione data a metà luglio al giovane Maxamud. "All'inizio, se ci fossimo immersi nella grande piscina, sicuramente si sarebbe immerso come un sasso. Ma rapidamente si è rassicurato e preso fiducia. E se la strada è ancora lunga per lui per nuotare bene, ha capito l'essenziale: la chiave nel nuoto è respirare.

Maxamud ha 16 anni, è somalo e vive da solo da un anno al Foyer de L'Etoile. Conosce poche parole di francese, quel tanto che basta per

dire a Sophie Lambert che uscendo dalla piscina, che non ha paura, che gli piace tanto e vorrebbe continuare ad imparare.

L'adolescente è venuto in compagnia di Mélanie Thalmann, coordinatrice delle attività del Foyer de L'Etoile. La giovane donna ha immediatamente risposto positivamente a questo approccio di lunga durata, unico a Ginevra. "Questa sensibilizzazione risponde ad un reale bisogno. Abbiamo molti gio-

vani che non sanno nuotare. Per alcuni che hanno attraversato il Mediterraneo, l'acqua è un elemento negativo, sono stati traumatizzati", dice Mélanie Thalmann.

Ogni martedì, dalle 10 alle 10.45, prima dell'apertura al pubblico, Maxamud promette di ritornare nella piscina della Fontenette, poi, quando chiude, alla piscina di Pervenches. Altri giovani del "Foyer" (oggi sono 56 minori e 92 giovani adulti) lo accompagneranno. E, in ogni corso, Sophie Lambert promette di essere lì, "per dare loro fiducia e, spero di evitare nuovi drammi".



Les marchés de Carouge

Rendez-vous sur la place du Marché les mercredis et samedis, de 6h à 14h ainsi que les jeudis (de mars à décembre) de 14h à 21h!

François Mumenthaler: le sfide del rientro dopo le vacanze estive

In questo quarto anno di legislatura, ho l'onore di ricoprire, per la seconda volta, la funzione di sindaco della Città d'Onex e non vedo l'ora di rappresentare la nostra bellissima comunità. Mi impegno per Ella con tutta la mia energia.

Tra le sue prerogative, il Sindaco ha il privilegio di pronunciare l'allocuzione del 1° agosto. Ho ricordato che il patto fondatore del nostro paese ha mantenuto, nel corso dei secoli, tutta la sua rilevanza. Simbologgia la nostra volontà di agire insieme per ciò che ci unisce, per promuovere una società che consenta a ciascuna comunità, a ciascuna persona di prosperare e vivere in libertà e in sicurezza.

È mettendo in secondo piano i nostri interessi partigiani e privilegiando l'interesse generale che i valori essenziali della nostra società saranno preservati: quelli di una società solidale, fraterna, responsabile e libera.

Nel numero di settembre di Onex Magazine, si potranno conoscere i principali servizi offerti alla popolazione nel quadro del rientro scolastico, tra cui azioni del progetto "Pedibus" e "offerte extrascolastiche" per la scoperta della musica e dello sport, senza dimenticare delle numerose attività proposte dal Servizio Gioventù e Azione Comunitaria.



Durante l'estate, molti interventi di ristrutturazione sono state realizzati nelle nostre scuole. I "concierge" delle strutture scolastiche hanno messo in opera tutte le loro abilità per offrire locali in perfette condizioni per accogliere i nostri bambini.

Da questo rientro scolastico, la piscina comunale sarà accessibile alle persone con mobilità ridotta. Questi nuovi sviluppi permettono di rispondere alle esigenze scolastiche nel contesto della scuola inclusiva.

Verso la fine dell'anno, il nuovo guardaroba dello stadio comunale sarà consegnato all'FC Onex, che sarà in grado di ospitare nelle condizioni appropriate i numerosi bambini iscritti alla scuola di calcio, nonché i giocatori delle squadre femminili.

Nel prossimo anno, molte sfide dovranno essere affrontate, in particolare:

- Il pacchetto fiscale 17, attualmente in discussione nelle camere federali e nel cantone, ha per obiettivo di ridurre le imposte delle imprese. Sebbene essenziale, questa riduzione avrà un impatto sui nostri introiti, principalmente attraverso il Fondo di perequazione delle persone morali per le quali la Città d'Onex è il principale beneficiario. Dovremo essere creativi per bilanciare i nostri budget mantenendo le prestazioni.

- Una gran parte dei nostri edifici, in particolare le nostre scuole, hanno più di 50 anni. A breve bisognerebbe prevedere delle rinnovazioni considerevoli. Un piano di investimenti per la ristrutturazione sarà stabilito per i prossimi 10-15 anni al fine di controllare il debito comunale.

- In termini di pianificazione territoriale, saremo costretti a prendere decisioni importanti per il futuro del nostro comune. L'intensificazione di una parte della "zone villa", come richiesto dal piano regolatore cantonale, dovrebbe essere oggetto di "ponderazione degli interessi" che tengano conto di quelli del nostro comune, dei proprietari e del quadro legale imposto dal cantone.

I nostri dibattiti all'interno dell'esecutivo sono colmi di rispetto e ascolto, ognuno dei quali difende i suoi valori. Le decisioni che prendiamo mettono sempre l'interesse generale al centro delle nostre preoccupazioni. I miei colleghi ed io siamo fiduciosi che con il sostegno del Consiglio comunale e dell'amministrazione rileveremo le sfide future.

Vorrei ringraziare i dipendenti e i numerosi volontari della Città d'Onex. Grazie al loro impegno, i servizi richiesti dalle autorità sono forniti ai nostri abitanti.

François Mumenthaler,
Consigliere Amministrativo



Thierry Apothéloz, eletto Consigliere di Stato, lascia Vernier dopo 15 anni di impegno

Care abitanti e cari abitanti,

Il 6 maggio scorso, ho saputo di essere stato eletto al Consiglio di Stato. Tre settimane più tardi, assumevo le mie funzioni al Cantone, senza aver avuto l'opportunità di ringraziarvi tutte e tutti per il sostegno che mi è stato apportato.

Ho passato 15 anni al Consiglio amministrativo di Vernier. Ho visto la mia città evolvere, cambiare viso, crescere, svilupparsi ed osare offrire prestazioni originali ed ambiziose.

Vernier è una città che ama profondamente i suoi abitanti. E' un onore per me aver potuto servirla nel corso di tutti questi anni.

Voi lo sapete: io sono un figlio di Vernier. Ci sono cresciuto, ci vivo ancora e conto assolutamente di restarvi. Sono profondamente attaccato alla nostra città ed a coloro che vi abitano.

Mi ricordo che nel 2003, poco prima della mia entrata in funzione in qualità di Sindaco, avevo letto in un media locale che « Vernier era il secchio della spazzatura del cantone ». Questa frase mi ha sconvolto per lungo tempo – e mi sconvolge tuttora. Niente di più falso di questa affermazione. E, in questi ultimi 15 anni, ho avuto come problema principale di fare in modo che l'immagine del nostro comune fosse valorizzata all'altezza delle sue qualità e delle sue competenze. Soprattutto, io vorrei che i verniolesi siano, come me, fieri di vivere qui.

Io affermo spesso che Vernier ha nel cuore la ricchezza che non ha altrove.

Noi siamo in effetti una città urbana, annidata tra il Rhône, l'autostrada e l'aeroporto. Non abbiamo un centro città ma cinque quartieri con una loro caratteristica ed una loro identità. Noi subiamo numerose problematiche : inquinamento, rumori, circolazione veicolare. Ma sappiamo di essere una città solidale, fraterna ed impegnata.



Durante questi 15 anni, mi avete dato fiducia per servire la nostra comunità. Durante questi 15 anni, ho fatto di tutto per portare alti i colori di Vernier ovunque mi sia stata data l'occasione di presentare le nostre idee, le nostre realizzazioni. Vernier non ha forse tutte le carte in regola, cui tiene? Noi compensiamo con la nostra audacia, con la nostra originalità il fatto di essere una « Città non comune ».

Non c'è tempo di rifare la storia. A volte i tempi sono duri, la lotta per le idee aspra, le sconfitte crudeli, ma io voglio preservare sia lo spirito che i bei ricordi.

Al mio fianco al Consiglio amministrativo, i miei colleghi Nelly, Georges, Yvan, Pierre hanno avuto a cuore di costruire, al di là delle differenze di partito per concentrarsi sui progetti importanti. Tengo a salutarli e spero che questa grande unione si manifesti ogni volta che sia ancora necessario, con intelligenza e serenità. E non si tratta di idee divergenti che tendono allo spettacolo o al populismo. E' nei momenti delle scelte importanti che la popolazione di Vernier sa dare prova di lungimiranza, per il bene comune.

Combattere le ineguaglianze, offrire a tutti un posto dignitoso nella società, rinforzare i legami sociali sono lo zoccolo duro sul quale riposa la nostra coesione sociale.

Giovedì 28 giugno scorso, le Autori-

tà comunali hanno avuto a cuore di organizzare un ricevimento per rendermi omaggio. In questa occasione ho tenuto a rendere omaggio a VOI.

Niente di tutto ciò che è stato portato a termine in questi anni sarebbe stato possibile senza il vostro impegno, la vostra fiducia rinnovata incessantemente e la vostra audacia ad accettare i cambiamenti ed i progetti ambiziosi. Siete effettivamente numerosi ad impegnarvi quotidianamente per favorire la coesione sociale nella comunità : in campo sportivo, sociale, associativo, non si contano le centinaia di volontari che donano il loro tempo e le loro energie al servizio del vivere insieme. Questo è, forse, più di tutto il resto, che mi rende fiero di essere verniolese. Tutti i giorni mi avete dimostrato il vostro senso di solidarietà. La battaglia quotidiana alla quale i più vulnerabili devono far fronte è un esempio. E' sia per voi che grazie e voi che mi sono impegnato in politica.

Se devo riflettere sulla mia azione politica a un altro livello, non dimenticherò in ogni caso da dove vengo, né a chi devo il mio percorso politico.

Sono Verniolese e lo resterò !

Thierry Apothéloz,
Consigliere di Stato in carica alla coesione sociale

Foto: TAPO Global images.ch Frank Chaussivert



Rientro scolastico nella Città di Ginevra: le prestazioni al servizio delle famiglie al centro delle attenzioni di Esther Alder

Questo nuovo refettorio ha una capacità di 200 posti ed ospiterà gli studenti di Plantaporêts, alcuni del Mail e della Cité-Junction.

Dotato delle migliori attrezzature, il refettorio verrà presto completato da una palestra, una sala per spettacoli, da alcuni locali para-scolastici e da una istituzione per la piccola infanzia di più di 170 posti.

Tale struttura sarà, inoltre, a disposizione dei residenti, in modo da condividere la struttura pubblica anche per altre funzioni. Prassi, questa, oramai consolidata nel cantone.

Questo testimonia, sottolinea la Alder, la ferma volontà della Città di Ginevra di offrire ai propri studenti strutture di qualità ed in numero sufficiente, per far fronte all'aumento degli scolari che è costante dal 2012. Difatti il numero dei bambini accolti a mezzogiorno è passato da 4.600 nel 2012 a 6.000 nel 2017. Tale aumento vedrà nei prossimi anni l'intervento dell'Amministrazione per sopperire alle esigenze future. Il denaro verrà messo a disposizione sia dalla pubblica amministrazione, sia dai commercianti che vogliono contribuire alla causa comune, Chiunque di loro può mettere a disposizione fondi senza discriminazione alcuna.

Il rientro scolastico dei bambini della scuola di Pâquis-Centre (in cantiere da più di un anno,) si svolgerà nelle migliori condizioni possibili e tutto è stato preparato in talo senso con la stretta collaborazione con il Dipartimento delle costruzioni e della pianificazione urbanistica.

Esther Alder ha inoltre parlato della campagna di sensibilizzazione per gli automobilisti messa in campo dalla



Città in modo da favorire in ogni modo possibile la sicurezza degli studenti che si recano a scuola tutti i giorni. La questione della loro sicurezza è primaria, tanto per l'Amministrazione, quanto per i genitori. Ecco, allora, che dal 27 agosto, ben 107 persone della pattuglia scolastica, riprenderanno i loro posti per vegliare sui 72 siti scolastici ed assicurare la necessaria protezione ai bambini.

Altro argomento affrontato dalla Alder è stato quello delle allocazioni, che verranno erogate per il sesto anno consecutivo alle famiglie. 130 franchi all'anno per ciascuno studente della scuola primaria sono versati alle famiglie. Una linea telefonica completamente gratuita (088 33 88 99) darà informazioni sull'argomento in 5 lingue.

Quest'anno, la Città ha previsto dei locali commerciali presso i quali le famiglie potranno pagare gli acquisti legati all'inizio del nuovo anno scolastico utilizzando una carta prepagata, studiata appositamente per questa iniziativa.

Ester Alder ha, infine, fatto presente che la Città prevede di aprire ulteriori posti negli asili. Nello specifico: 48 posti nel quartiere di Saint-Jean, con 36 posti all'asilo dell'Ile au Trésors e 12 al Tipi. Alla Junction l'asilo des Minoteries, interamente ristrutturato, ha aumentato la sua capacità di accoglienza a 56 posti.

Alla fine della presentazione, Ester Alder ha risposto ai giornalisti presenti, uno ad uno.

Il coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, le ha chiesto se, per quanto riguarda la piccola infanzia all'ultimo anno di asilo, il suo Dipartimento ha previsto qualcosa di particolare per favorire e rafforzare l'importante e delicato passaggio dei piccoli alla scuola primaria.

La Alder ha convenuto con Vaccaro che trattandosi di un passaggio veramente importante nella vita dei bambini, sia per i piccoli che per i genitori, vi sono già diverse istituzioni che lavorano con le scuole primarie, ad esempio per far visitare le classi ai bambini spiegando loro come si svolgerà per loro lo studio alle primarie. Si tratta di iniziative che rassicurano molto i piccoli che si troveranno a frequentare luoghi meno estranei. La Città ha dunque adottato un piano di azione in favore dei bambini. Un lavoro che si svolge veramente a tutto tondo per favorire il loro benessere e la Alder desidererebbe che tutte le istituzioni aiutino in questo senso.

In questo momento bisogna avere una buona collaborazione con gli insegnanti delle scuole primarie e con il Dipartimento dell'istruzione Pubblica, e questo è certamente anche molto importante per la Consigliera di Stato Anne Emery-Torracinta. Il Dipartimento della Alder sta dunque, lavorando proprio in questo senso.

A.T.



Rientro Scolastico 2018, Anne Emery-Torracinta, Consigliere di Stato incaricata al DIP, traccia le line dell'insegnamento nel Cantone di Ginevra

Ginevra, cantone pioniere, sta quindi ottenendo un nuovo strumento nella lotta contro l'abbandono scolastico. Il Dipartimento dell'Istruzione Pubblica, della formazione e la gioventù (DIP) rafforza il supporto agli studenti per offrire a ciascuno di loro un curriculum adatto al proprio profilo. Più di 400 giovani in difficoltà trarranno beneficio da una nuova offerta di formazione pre-qualificante, evitando così lo scioglimento con la scuola.

Oltre a questo importante traguardo, l'anno scolastico 2018-2019 sarà caratterizzato da molte novità. Nonostante il forte aumento del numero di studenti (+1537), le condizioni guida sono stabili.

La formazione obbligatoria fino a 18 anni (FO18) sarà una realtà a partire da questo inizio anno scolastico: la norma costituzionale riguarda i giovani di età compresa tra 15 e 18 anni che vivono nel cantone di Ginevra. In questo contesto, il primo obiettivo del DIP è quello di migliorare il prosieguo personalizzato degli studenti al fine di evitare interruzioni nella formazione. Pertanto, un referente FO18 è stato nominato in ciascuna scuola secondaria I e II, e sono stati assunti consiglieri di inserimento e di formazione. Sono state inoltre adottate mi-



sure per assicurare la transizione dal ciclo di orientamento all'istruzione secondaria II per affinare l'orientamento scolastico e professionale. Nella primavera del 2018, circa 400 giovani in difficoltà presso l'IIS, sono stati ricevuti per un colloquio. Sono stati orientati, per l'inizio dell'anno scolastico, a una delle offerte pre-qualificate o in un prosieguo nella formazione CAP.

L'offerta di formazione è stata ampliata. Il DIP propone in futuro, per gli studenti con difficoltà scolastiche, tre nuovi dispositivi. Innanzitutto, le classi pre-professionali fungono da ponte per l'apprendistato. Seguito degli stage in rotazione nei

centri di formazione professionale che consentono agli studenti di scoprire nuove professioni per definire meglio il loro progetto di formazione. Infine, un programma di formazione personalizzato su tre moduli, dal coinvolgimento al supporto per trovare un apprendistato.

Per i giovani che hanno già abbandonato, CAP Formazione si fa carico del prosieguo. Creato nel 2013, questo dispositivo aiuta i giovani che hanno abbandonato la scuola tra i 15 e 25 anni a tornare alla formazione. Con la formazione obbligatoria fino ai 18 anni, il suo ruolo dello sportello centrale è rafforzato per la presa a carico dei giovani che non frequentano più

la scuola (289 minori sono attualmente seguiti). Viene inoltre istituito un nuovo programma di ritorno alla formazione: l'obiettivo è quello di portare i giovani a prendere o riconquistare la fiducia in se stessi, di scoprire il mondo del lavoro e di compiere ogni sforzo per firmare un contratto di apprendistato.



JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia
di Ginevra

dai nostri sponsor

Anno XI n 7
Settembre 2018

Centre Médical



de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Genève
T. 022 339 89 89

www.cmplainpalais.ch

Langues parlées:
français, italien,
portuguais, anglais,
allemand

«BloccoIndiriz-
ZO»



MÉDECINE INTERNE GÉNÉRALE
GYNÉCOLOGIE & OBSTÉTRIQUE
SAGE-FEMME
PÉDIATRIE
PSYCHOLOGIE
OPHTHALMOLOGIE

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch